

1037/13  
20 Febbraio 1945  
(162)  
C. 2109

Eccellenza,

in merito a quanto Ella mi ha comunicato di ciò che Le ha scritto il Prefetto Alceo Ircolani, Presidente dell'Ente Nazionale per l'assistenza ai profughi, a proposito dell'iscrizione di studenti universitari fuori corso, profughi dalle terre invase, mi permetto precisarle come stanno le cose :

1.= Innanzitutto noi non accettiamo alcuno come uditor, sia esso profugo o non lo sia, quando si trova " fuori corso ", precisamente perché i fuori corso non hanno da frequentare alcun corso d'insegnamento. Essi però possono, come è ben naturale, fare gli esami dei corsi precedentemente da essi seguiti.

2.= In subordine, mi permetto renderLe noto che io non ritengo opportuno accettare come trasferiti presso la nostra Università i profughi, per la impossibilità di avere, nella maggioranza dei casi, quelle informazioni sicure di carattere morale e religioso che sono indispensabili per gli studenti del nostro Ateneo, informazioni che debbono essere assunte a norma dell'art. 1. del nostro Statuto. Quei pochissimi studenti, che hanno potuto presentare documenti da noi ritenuti sufficienti per la dimostrazione della loro vita religiosa e morale, sono stati iscritti. Essi erano Religiosi e Religiose, dei quali i Superiori dei loro Ordini si sono resi garanti.

ET 3801  
CAGI 8-10-51 68

3.= Rilevo poi che non è vero che l'Università Cattolica è la sola presso la quale vi è una " Facoltà di Lingue ". Non esiste una " Facoltà di Lingue " neppure presso la nostra Università; è costituita solo a Venezia ed a Napoli. I corsi per il conseguimento della laurea in Lingue e Letterature straniere possono, o che da noi, essere seguiti a Torino o a Venezia. Inoltre corsi di lingue straniere possono essere seguiti presso le Facoltà di Lettere di tutte le Università statali.

Con osservanza

(fr. Agostino Gemelli o.f.m.)

Eccellenza

Prof. CARLO ALBERTO BIGGINI

Ministro dell'Educazione Nazionale

COPIA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
ENTE NAZIONALE PER L'ASSISTENZA AI PROFUGHI E LA TUTELA  
DEGLI INTERESSI DELLE PROVINCE INVASE  
UFFICIO LEGALE

P.C. 390, li 16 Gennaio 1945-  
XXIII

n. 12157/23

AL MINISTRO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE  
POSTA CIVILE 332

OGGETTO: Iscrizione studenti universitari fuori corso, profughi dalle terre invase, all'Università Cattolica del S. Cuore di Milano.

L'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, contrariamente a quanto viene praticato dalle altre Università della Repubblica, oppone delle serie difficoltà all'iscrizione degli studenti universitari fuori corso, profughi dalle terre invase.

Tali difficoltà, che si traducono poi nella negata ammissione di detti studenti, produce loro evidentemente un ingiusto grave danno, sol se si pensi che soltanto nell'Università Cattolica del Sacro Cuore, esiste fra l'altro una facoltà di lingue. Gli studenti profughi fuori corso iscritti alla stessa facoltà di altre Università, si trovano infatti nella impossibilità di sostenere gli esami, e ciò a tutto pregiudizio del loro avvenire.

Ti segnalo pertanto tale stato di cose, perchè se lo crederai opportuno, vorrai esaminarlo, se del caso, provvedendo ad eliminare il lamentato inconveniente.

Coi più cordiali saluti

IL PREFETTO PRESIDENTE NAZIONALE

F.to ALCEO ERCOLANI